



Losone, 20 novembre 2017

M O Z I O N E

RICHIESTA DI CREDITO DI FR. 20'000.- PER PROGETTAZIONE DI UN PARCO ARTISTICO NEL COMPARTO EX CASERMA

Egregio sig. Sindaco, Egregi Municipali e Consiglieri Comunali,

con la presente la Lega dei Ticinesi, Losone, **chiede un credito di CHF 20'000.- per uno studio di progettazione affinché nel comparto ex Caserma, venga creato un parco artistico.**

Lo stesso avrà come scopo, la rivalutazione di quest'area a favore della popolazione e del turismo. Il parco artistico comprenderà diverse opere rivolte allo sviluppo delle tecnologie future, in quanto stiamo andando verso l'era della digitalizzazione, nonché spazi di verde per momenti riposanti e ricreativi, ma anche per eventi a tema.

Il parco, dopo la costruzione, sarà autofinanziato dalle entrate dell'entrata nello stesso.

Questa è una buona possibilità di creare posti di lavoro per i losonesi e dare un valore aggiunto al Locarnese e al turismo ticinese.

La richiesta di questo credito, nasce dalla convinzione della bontà dell'opera nata dal gruppo LAP (Losone art park, gruppo interpartitico) .

Nel parco ci starebbe anche la postazione operativa del Parco del Locarnese, nel caso lo stesso venisse votato favorevolmente.

Anche il Museo delle scienze, si potrebbe inserire senza problemi, nel caso venisse attribuito a Losone.

Il prospetto allegato, dà delle informazioni di base sull'area da sviluppare e delle sue grandi potenzialità.

Il progetto deve essere dato all'Arch. Filippo Broggin, Losone, Architetto diplomato all'EPFL, patrizio di Losone, già professore invitato all' école Nationale Supérieure d'Architecture di Grenoble, con esperienze di progettazione in Inghilterra, Belgio, Francia, Italia e realizzazioni in

Giappone, Francia, Italia, Burkina-Faso e Svizzera, in quanto ha veramente una mente aperta e creativa ed è di grande competenza internazionale per questo settore.

Vi preghiamo di voler procedere celermente con la mozione, per non perdere ulteriore tempo prezioso, in quanto abbiamo a disposizione solo 10 anni dalla firma del contratto di compravendita per poterlo realizzare, senza perdere i diritti e la riconsegna del territorio alla Confederazione e un anno è già passato.

Di conseguenza si chiede:

- **Un credito di fr. 20'000.- per lo studio di un progetto a favore del parco artistico di Losone, a favore dell'arch. Filippo Broggin.**

Vi ringraziamo.

Per la Lega dei Ticinesi, Losone

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Bea Duca', written over a horizontal line.

La Presidente: Bea Duca

Losone Art Park - LAP

Un territorio trasformato

Premessa.

Ogni paesaggio è il prodotto di relazioni, di azioni, di tempo trascorso. Erosioni glaciali, mutamenti geologici, azioni dell'uomo,... tutto questo è scolpito nel paesaggio e lì si fissa, come fosse scrittura.

Ma il paesaggio è anche un tessuto, ove ordito e trama si intrecciano e diventano metafora della parola, del racconto.

Gli scritti e gli schizzi qui presentati sono la narrazione di come questo parco vorrebbe nascere e creare una minuscola frazione di Futuro.

L'incontro ed il confronto tra Natura, Arte e Tecnologia permettono di programmare la nascita di nuove idee. Queste ci faranno crescere nella consapevolezza che il futuro ci appartiene e che ogni azione o progetto ne sarà giustificazione tangibile.

Questo racconto è l'origine del progetto. Non tutto narra, ma tutto contiene.

*Metafora e realtà,
segno e sogno,
paesaggio e struttura,
arte, artigianato ed esperienza,
gioco e lavoro.*

Come pesanti biglie che si adagiano su un vasto tessuto, esse ne modificano la geometria deformando lo spazio.

Filamenti di un territorio.

Le glaciazioni hanno intagliato scallini geologici che scendono dalle alte terre di Arcegno verso quelle basse di Losone. Ai lati del fiume Melezza si aprono ampie aree pianeggianti che contengono l'area di progetto dell'ex caserma di Losone.

Schizzo di concetto n. 1, p. 4.

Le linee che la particolare morfologia di questo territorio disegna si intrecciano creando l'ordito e la trama di un tessuto. Flussi e Rilievi si intersecano.

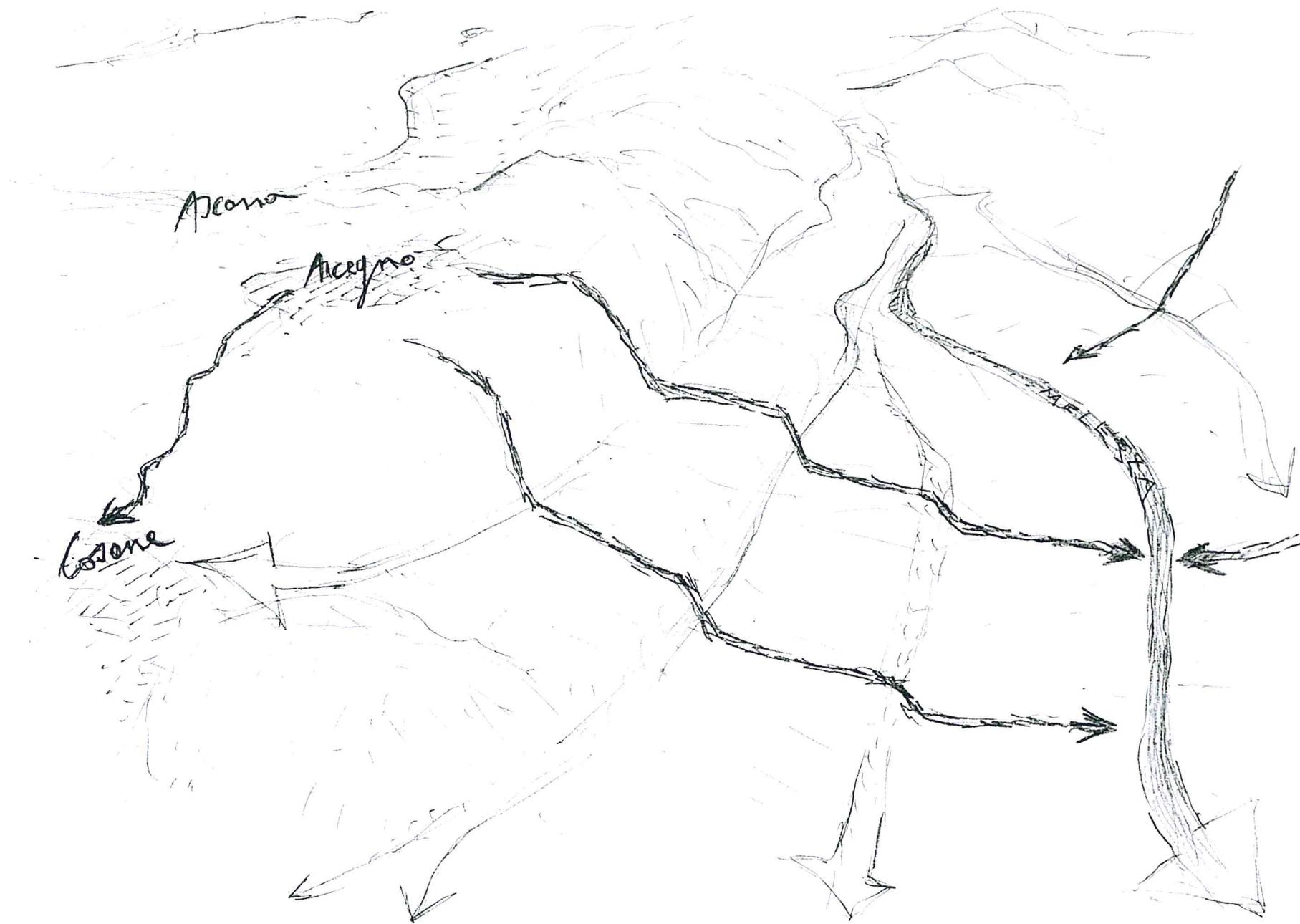
Schizzo di concetto n. 2, p. 5.

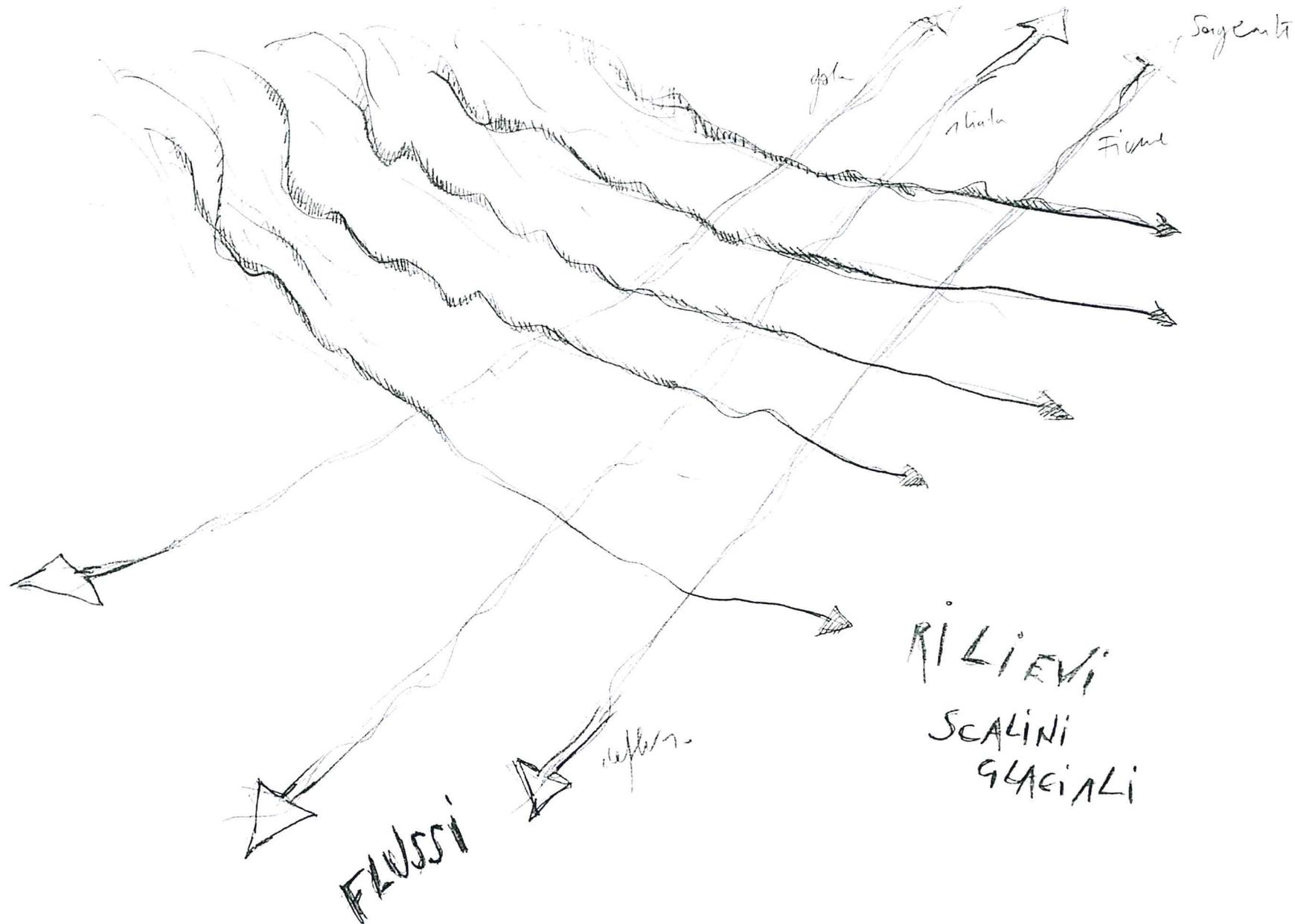
Ma se la Natura intaglia ed erode, l'uomo vi si oppone e nell'azione di abitare vi resiste, generando esperienza attraverso il lavoro.

Proseguendo la metafora, *l'ordito di Flussi* si trasforma in *ordito del Territorio* e la *trama dei Rilievi* si trasforma in *trama dell'Esperienza*.

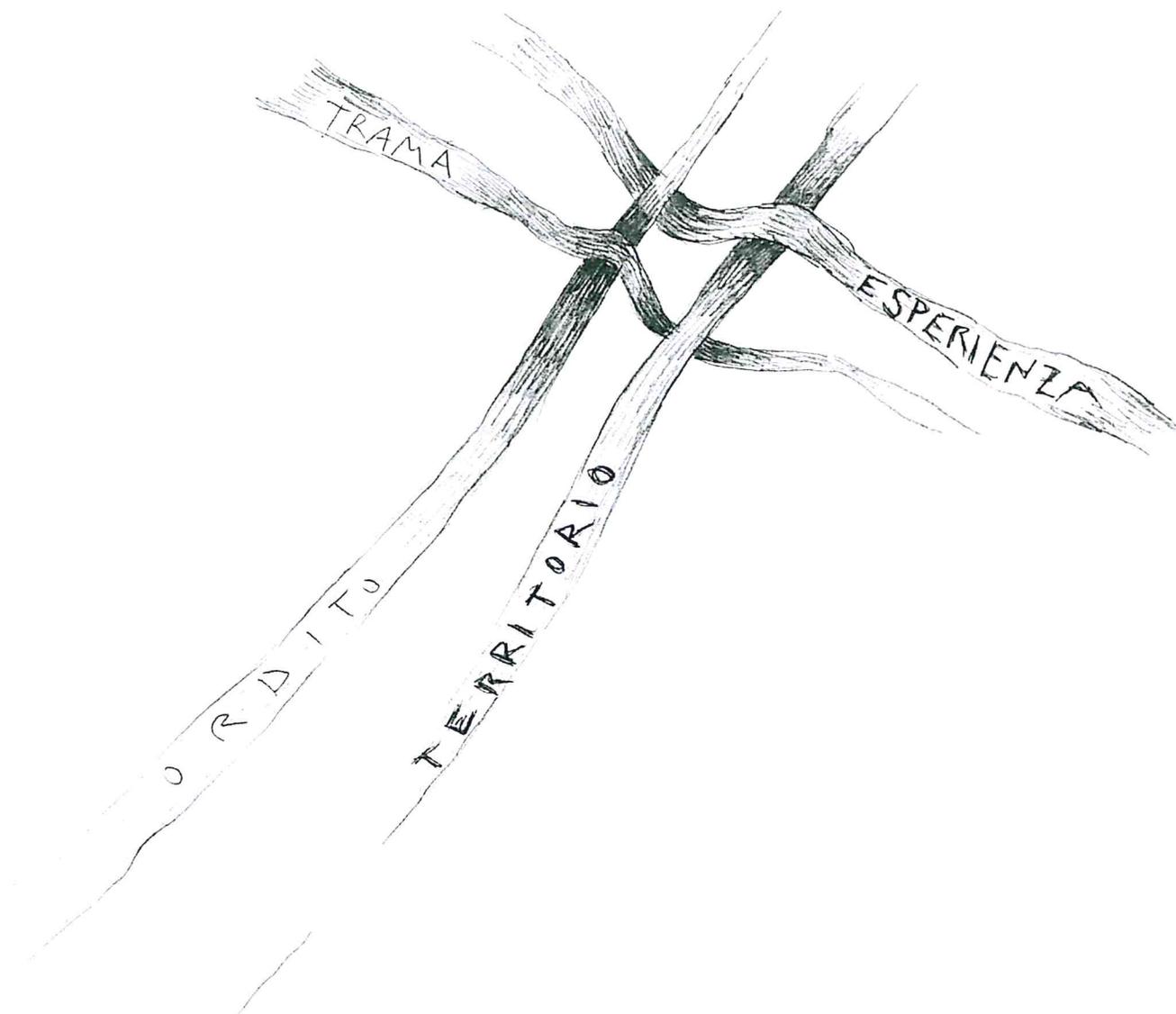
I fili così si intrecciano e generano il Tessuto che è anche metafora della Parola.

Schizzo di concetto n. 3, p. 6.





Schizzo di concetto n. 2: intreccio dei flussi e dei rilievi.

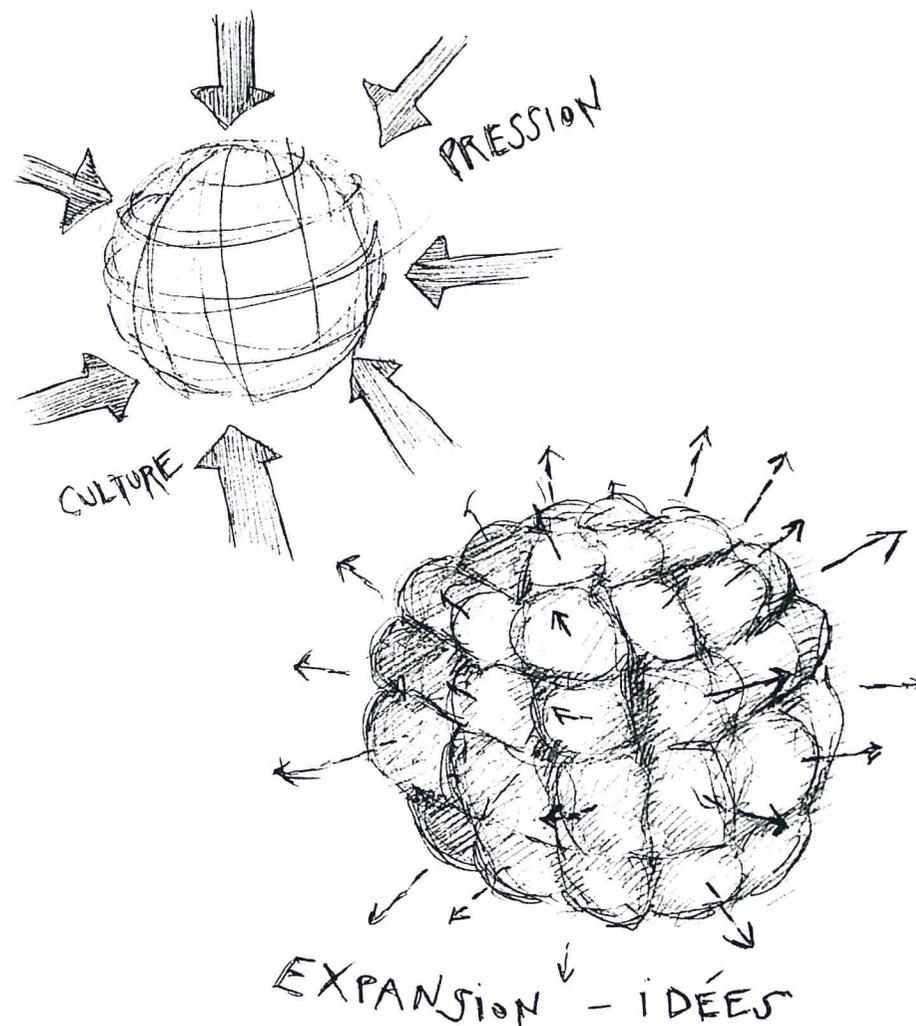
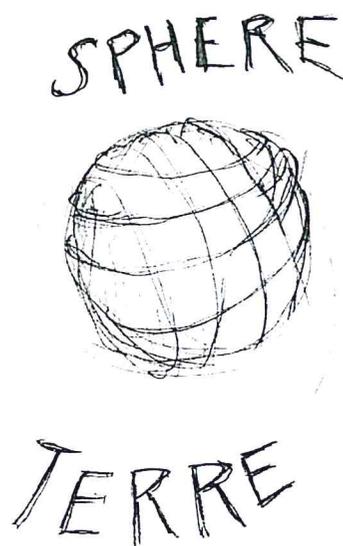


Il territorio come ricettacolo di azioni incrociate.

Ripensare ampie porzioni di territorio come quelle dell'ex caserma di Losone significa riflettere sulle reali possibilità di stimolare la nostra economia producendo idee.

La Natura è spunto di un processo creativo. Partendo dal principio che solo l'esperimento ci rende consapevoli delle nostre potenzialità, il parco diventa il luogo privilegiato di questo agire incrociato, ove l'Artista potrà creare e l'Artigiano potrà emancipare il suo prodotto all'interno di un paesaggio specifico.

L'origine.



Sottoposto alla pressione creativa, il territorio si modifica, s'increspa e si espande, producendo ricettacoli metaforici (i giardini) e fisici (i padiglioni) dove l'esperienza si coagula e prende forma.

In queste sacche il pensiero produce consapevolezza e la consapevolezza diventa azione concreta.

Il territorio può così attirare verso e dentro di sé esperienze nazionali ed internazionali offrendo terreno fertile per l'elaborazione di concetti, la produzione di oggetti e la costruzione di prototipi. Questi diventano espressione tangibile di un nuovo territorio, non solo fisico ma anche mentale.

Oggi più che mai scienza e tecnologia ci permettono di capire e di riprodurre totalmente o parzialmente alcuni fenomeni naturali.

Siamo capaci di costruire raffinate strutture statiche che riproducono quelle della nostra pelle, siamo capaci di descrivere il processo di crescita dei vegetali attraverso sofisticati algoritmi che generano gli alberi virtuali nei videogiochi, siamo capaci di elaborare forme strutturali identiche a quelle delle ali di una libellula, siamo capaci di costruire scocche portanti tessendo fili in fibra di vetro e carbonio con l'aiuto di robot e droni,...

Tutto questo oggi ci apre nuovi orizzonti creativi, offrendoci un vasto vocabolario formale che genererà il parco dell'Arte.

Un parco composto da flussi e forme.

Nel territorio si alternano paesaggi concavi e convessi che generano percorsi e flussi introversi o estroversi. Pensiero ed azione si cristallizzano nel luogo, a volte sotto gusci, a volte sopra colline.

Schizzo di progetto n. 5, p. 10.

Il paesaggio appare lentamente e l'uomo ci si installa. Ordito e trama s'increspano generando onde che a volte liberano particelle che diventano bolle, sfere, vele e voliere.

Schizzo di progetto n. 6, p. 11.

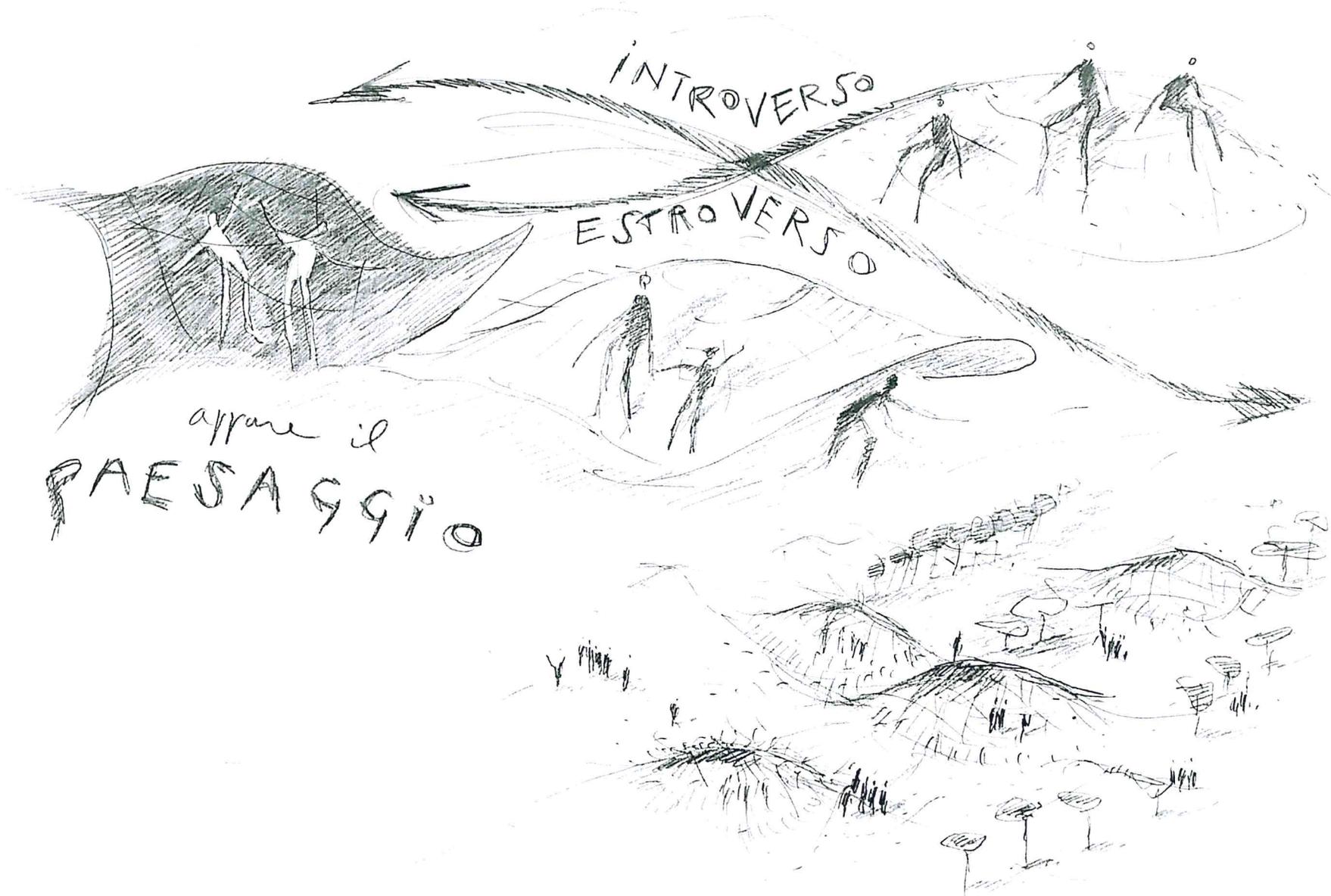
Ampie coperture generano spazi d'ombra nei quali i vegetali più delicati si sviluppano. Ritroveremo le nostre felci, i nostri muschi, il nostro sottobosco ma tutto protetto da strutture ardite. Giardini di rare piante indigene, frutteti di sapori perduti (*gremasitt, làs, duras...*),... il tutto ricomposto nel disegno di questo ambizioso parco.

Schizzo di progetto n. 7, p. 12.

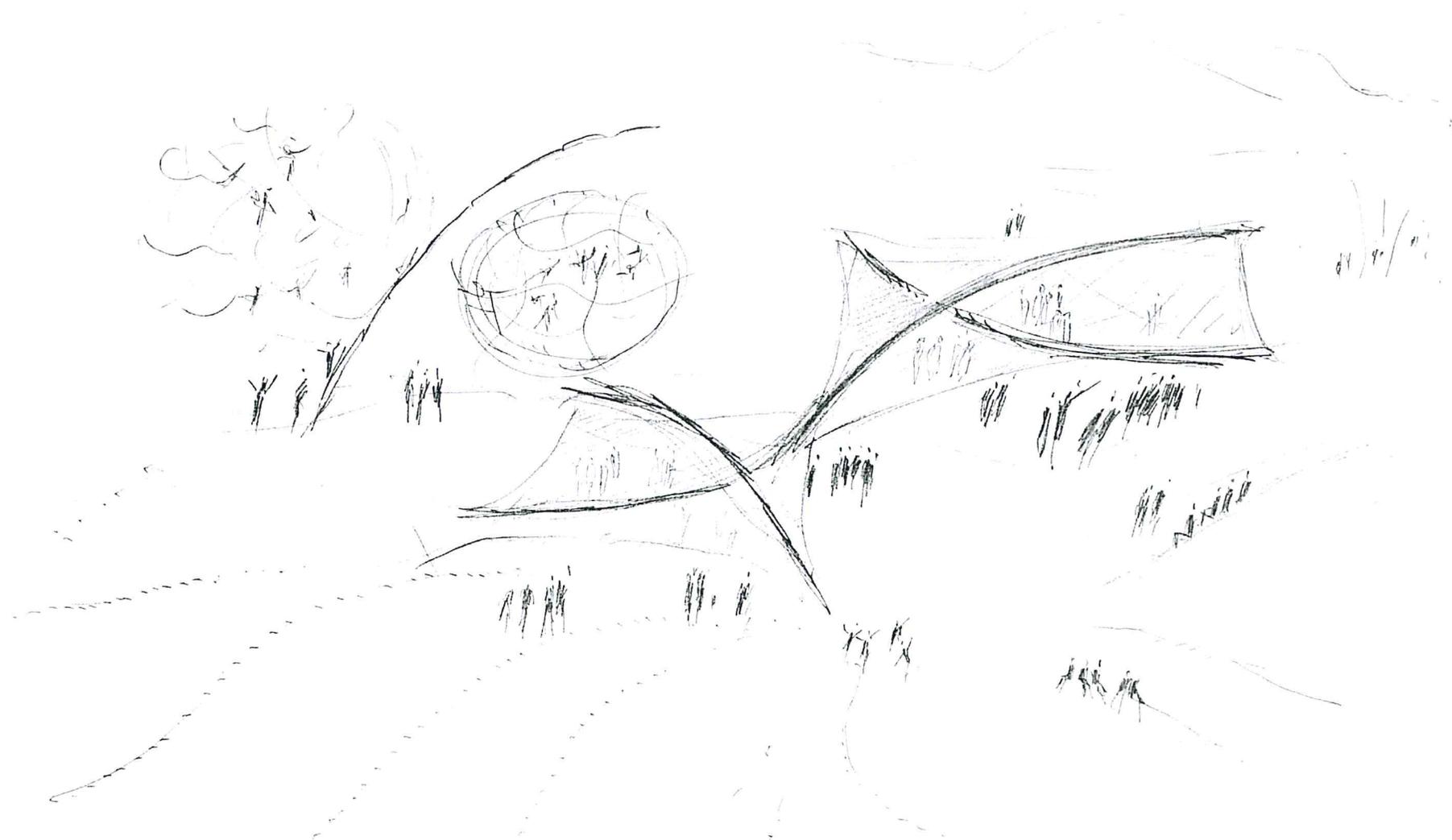
La Natura che originariamente aveva accolto l'esperienza, ha prodotto *dialoghi, scambi, incontri* che poi si sono trasformati in *paesaggi, progetti e strutture*. E se l'onda sarà più vorticosa, anche lo spazio ne beneficerà. Enormi sfere appaiono, diventando voliere capaci di contenere i suoni ed i voli di uccelli.

Schizzo di progetto n. 8, p. 13.

CONCAVO - CONVESSO

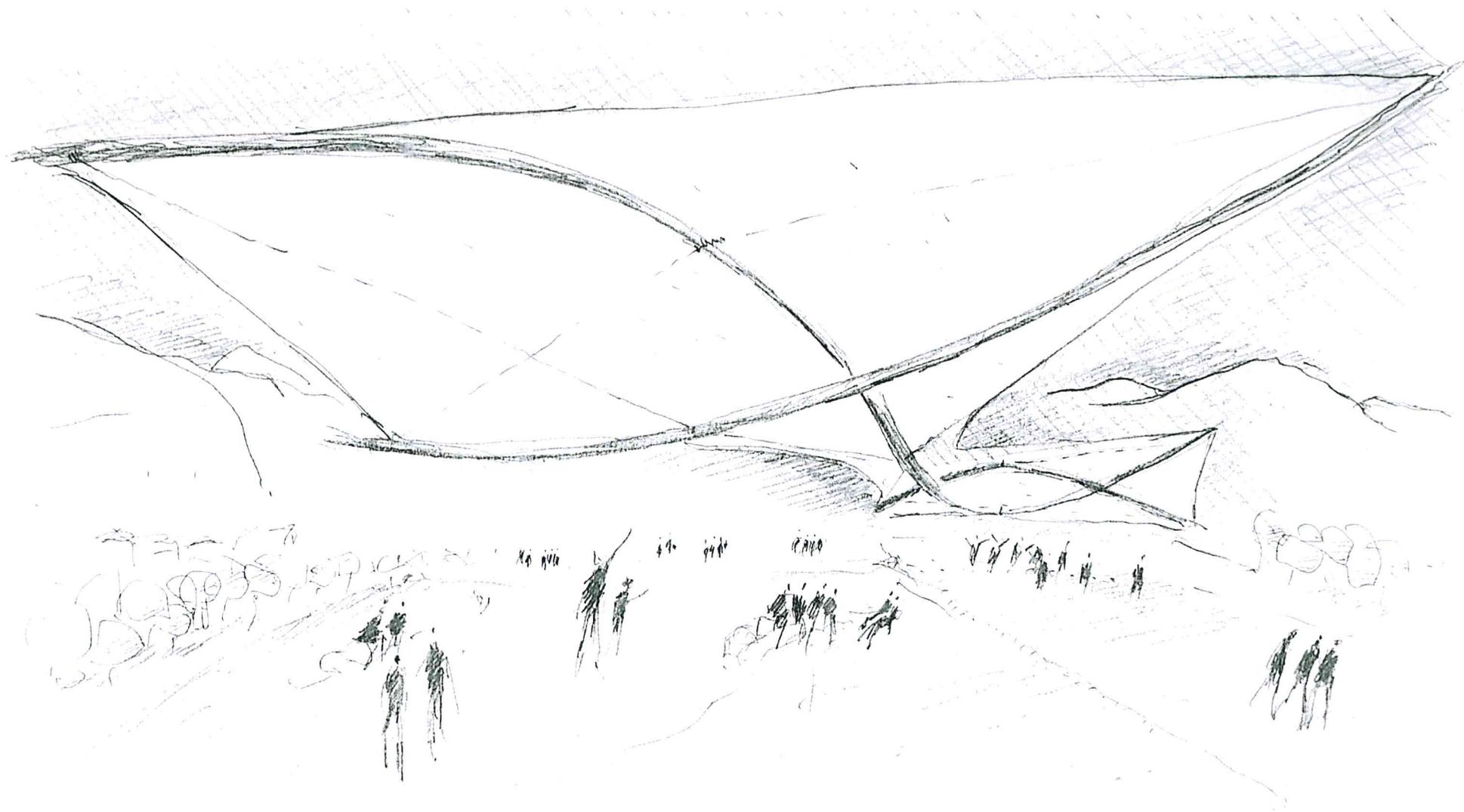


appare il
PAESAGGIO

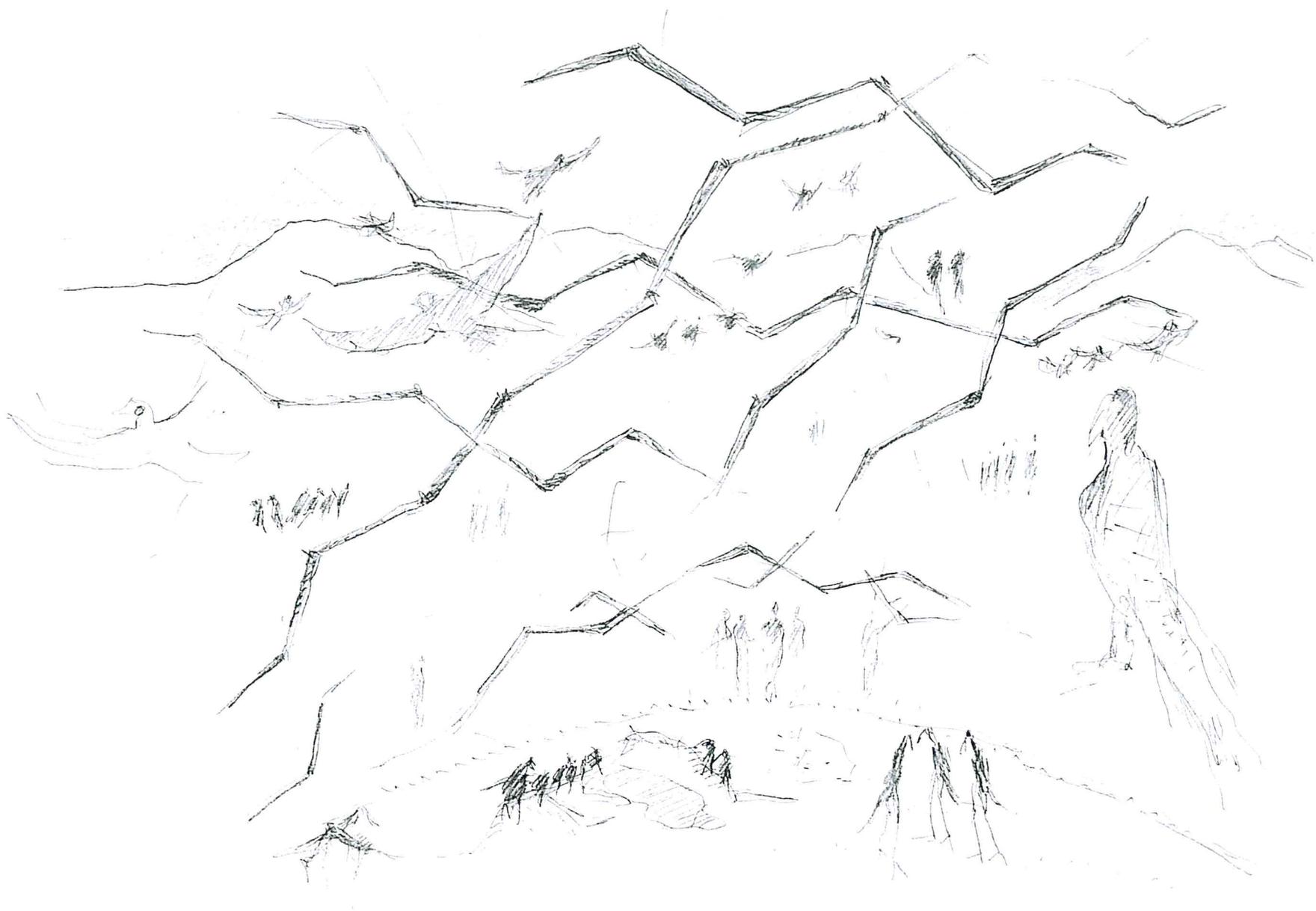


VELE - VOLIERE

ONDE - BOLLE - SFERE



Schizzo di progetto n. 7: grandi vele si dispiegano sui giardini, creando ampie zone d'ombra.



Schizzo di progetto n. 8: enormi sfere generano spazi protetti per i volatili. Il vegetale si unisce all'ornitologico.

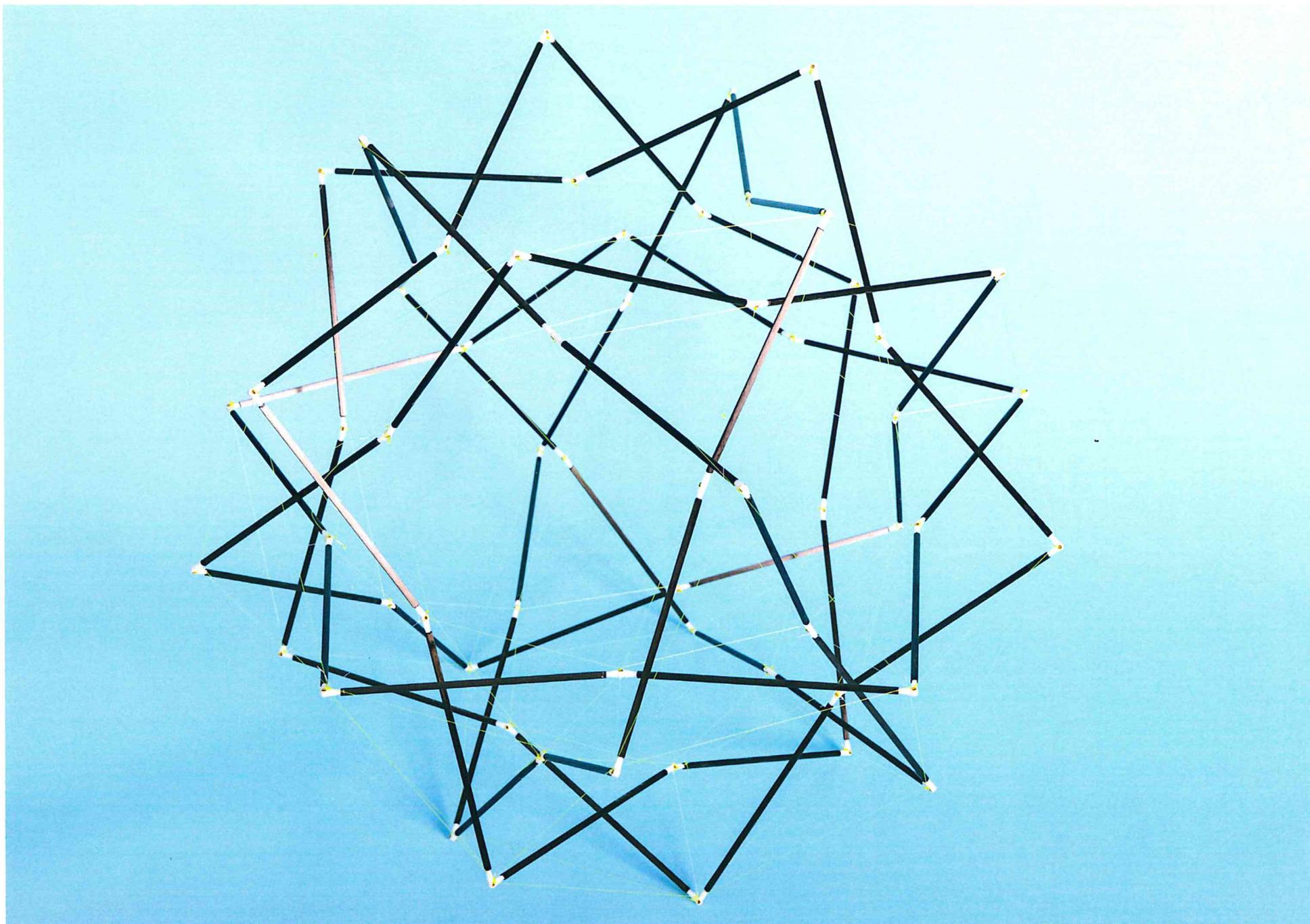
Modelli strutturali.

Da anni la nostra ricerca si concentra su studi di strutture complesse ad alta efficienza statica.

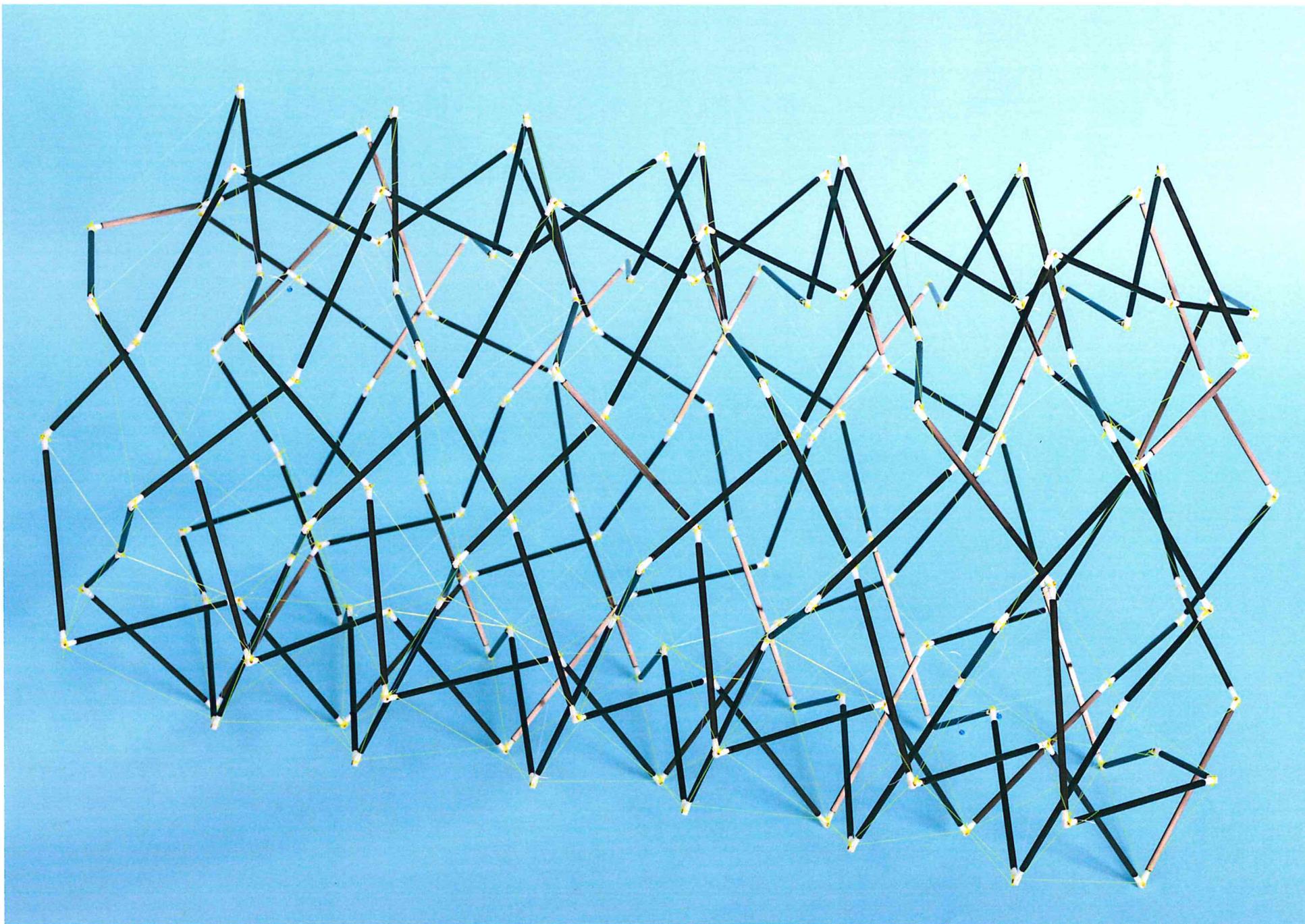
I sistemi naturali ci ispirano forme articolate che però, se ben impostate, risultano essere il prodotto di diversi tipi di simmetrie. Questi due esempi che mostriamo si riferiscono a strutture sferiche e cilindriche che dispongono nello spazio reticoli autocompressi, generati da circuiti chiusi di aste e da una rete di cavi.

L'estetica che ne è prodotta ci ricorda quella di organismi animali o vegetali ma al contempo si dimostra essere di grande rigidità strutturale e quindi applicabile a strutture di grandi dimensioni.

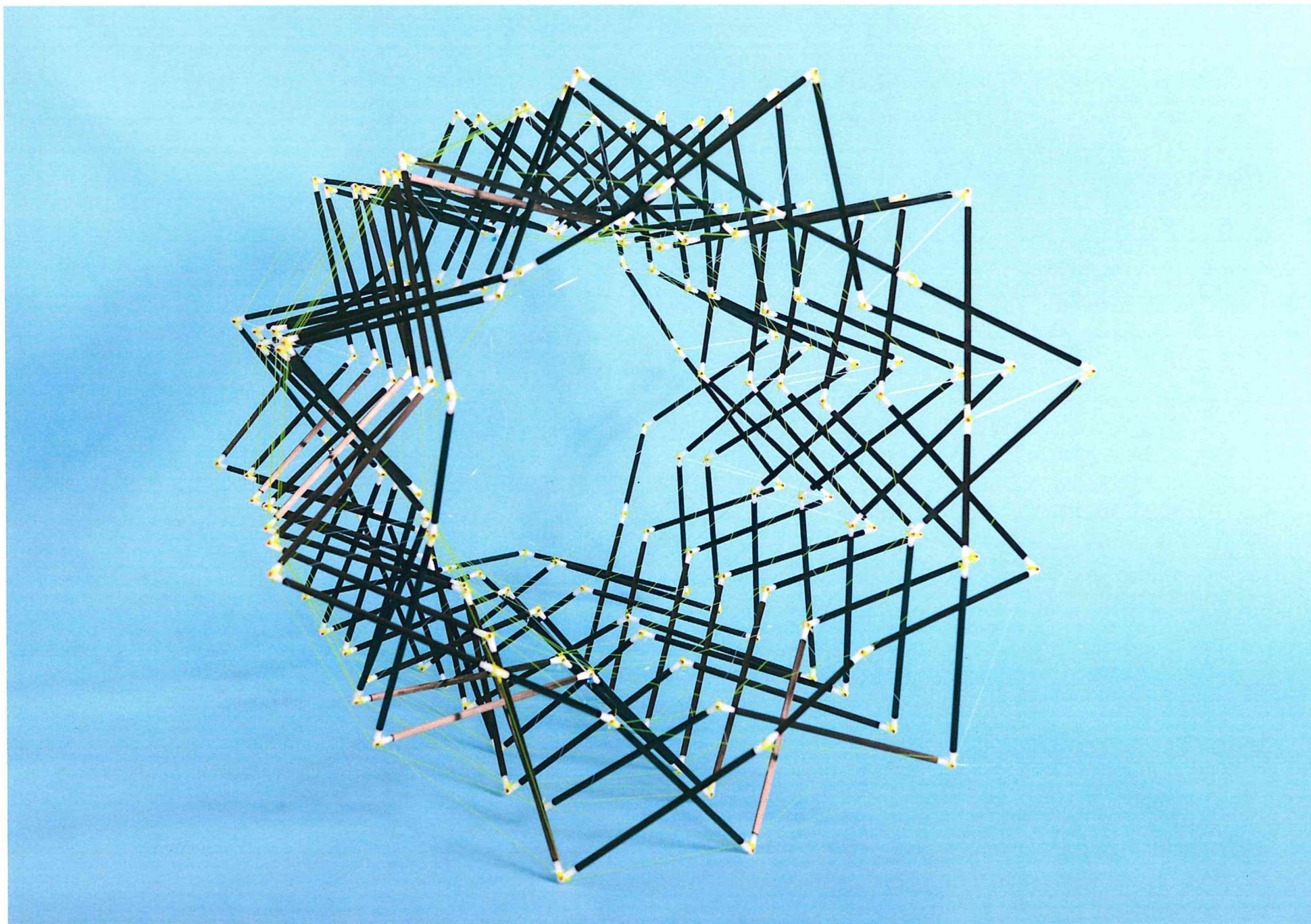
Grazie a raffinati sistemi di calcolo statico siamo in grado di dimensionare e costruire questi affascinanti reticoli.



Circuiti chiusi di aste generano uno spazio sferico.



Aste ad andamento elicoidale percorrono diversi circuiti chiusi e generano uno spazio cilindrico (vista laterale).



Lo stesso volume è generato da poligoni intrecciati. Reti di cavi perimetrali e radiali comprimono le aste (vista lungo l'asse del cilindro).

Referenze.

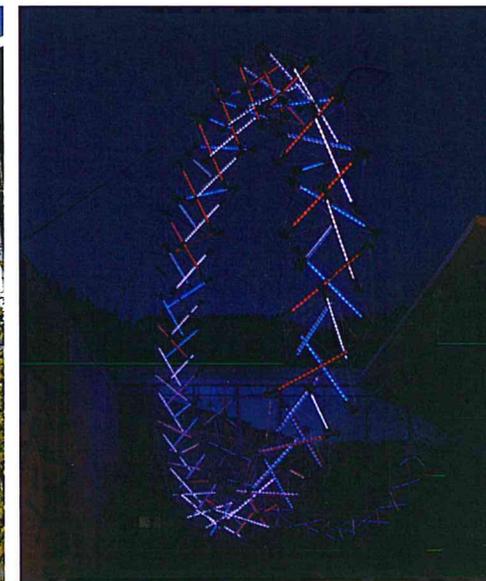
In questo processo di progettazione dovranno essere integrati sistemi innovativi ispirati alla *Bio Mimetica*, ai sistemi *Minimal Mass*, alla *Fabbricazione Digitale*, avvalendosi di collaborazioni prestigiose con istituti nazionali di ricerca (ETHZ, EPFL) ed internazionali (ICD-ITKE Stuttgart). Illustriamo alcune referenze di realizzazioni del BlueOfficeArchitecture (Bellinzona) e dell'ITKE (Stoccarda).



BlueOffice Architecture

A sinistra
Hyper Ring, Bellinzona (Ti).
Copertura con forma generata
da equazione parametrica.

In basso
Jakob Tensegrity Torus,
Trubschachen (Be).
Struttura sospesa a tensegrità.
Immagini del montaggio e visione
notturna della struttura accesa.





*In questa pagina
Tensy Dome, Bellinzona (Ti).
Padiglione per eventi.
Struttura "autocontrainte"
con aste parzialmente continue.*



ICD-ITKE

*A sinistra
Padiglione a bande piegate
di legno.*

*In basso
Padiglione in monoscocca
in composito di vetro/carbonio
tessuto da robot e droni.*



Molte altre cose ci accompagneranno nel parco dell'Arte che ci offrirà esperienze di svago, opportunità di lavoro e occasioni di creazione.

L'ambizione di questo parco è quella di trasformare il territorio in un "*Fabrication Laboratory*", capace di rivalorizzare un'ampia area verde, di creare sinergie creative tra artigianato locale ed arte internazionale, estendendo i limiti del nostro territorio ad aree più stimolanti, di integrare nel proprio disegno contemporaneo le specificità vegetali locali, collaborando con la Fondazione Svizzera pro Specie Rara, di creare padiglioni, atelier, edifici,... per accogliere visitatori, artisti ed artigiani.

Il parco avrà anche come imperativo la missione di valorizzare la trasmissione di queste esperienze ai giovani in modo che il flusso e l'energia creativa si rinnovino.

Solo attraverso una progettazione più approfondita saremo in grado di dimostrare ciò che abbiamo a cuore. Ripensare e rivalorizzare il territorio dell'ex caserma di Losone è lo spunto per considerare una porzione di tempo - quella rivolta al futuro - raccogliendo le sfide che ci impegnano da anni nei nostri numerosi progetti.

È l'ambizione che fa l'idea grande.

Dimenticare che ogni passo è importante significa vanificare gli sforzi di chi il Futuro non lo vuole racchiuso da nebbie ma contagioso come la luce del sole.

